

01257 257
10**domande a****ARIANNA PORCELLI
SAFONOV****Arianna Porcelli Safonov, 40**

Anche gli adulti hanno bisogno delle favole. Con questa idea la scrittrice Anna Porcelli Safonov, 40 anni, inaugura la 33esima edizione de **I Concerti nel Parco** con lo spettacolo **Omeophonie**. Appuntamento il 2 luglio alle 21 alla **Casa del Jazz**.

Perché le sue favole sono omeopatiche?

«L'obiettivo è usare la comicità come redenzione».

Ne è anche autrice. Da dove nasce l'idea?

«Sono storie e personaggi reali. Partendo da qui costruisco qualcosa che diverta».

Qual è il contributo della musica ai suoi monologhi?

«Le note di Renato Cantini e Michele Staino, è una vera e propria colonna sonora»

Parla di un mondo in decadenza. L'arte può aiutarlo a risollevarsi?

«Sì, perché racconta di noi. Bi-

sogna però ripristinarne la centralità».

Le sue favole sono "liberatorie". Lei come si sfoga?

«Utilizzo i miei personaggi. Mi aiutano a esprimere il dissenso e a far divertire».

Far ridere è una cura?

«Assolutamente».

Perché la satira come forma d'espressione?

«Perché si fa rappresentante di classe. Peccato che oggi venga scelta poco».

Come ha cominciato?

«Nel 2016 con il libro **Fottuta campagna**, a cui è seguito nel 2017 **Storie di matti**».

Chi l'ha ispirata?

«Tanti: Woody Allen, Daniele Luttazzi, Giorgio Gaber»

Quale morale deve trarre il pubblico dalle sue favole?

«Quando vedete che qualcosa piace a tutti, non fatela».

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

